

GRAN CONSIGLIO

Sessione di dicembre 2022

Interpellanza di frazione UDC concernente costi, cifre e fatti in relazione al collocamento e all'assistenza di rifugiati e richiedenti l'asilo nel Cantone (primo firmatario Salis)

La Svizzera vanta una tradizione umanitaria. Accoglie persone la cui integrità fisica e la cui vita sono minacciate. I confini tra la politica d'asilo e la politica migratoria non sono però netti. I migranti economici abusano della menzionata tradizione umanitaria. Essi gravano estremamente sulla Cassa dello Stato. La popolazione teme che i costi esploderanno e che la criminalità nonché i problemi sociali a ciò correlati aumenteranno.

Stando alle proiezioni più recenti, in un prossimo futuro dobbiamo aspettarci circa 100 000 richiedenti l'asilo e altri 70 000 rifugiati provenienti dall'Ucraina. Nel mese di ottobre 2022, il numero di richiedenti l'asilo sarebbe aumentato del 20 per cento rispetto al mese precedente. Nell'ottobre di quest'anno, in Svizzera è inoltre stato concesso lo statuto di protezione S a 2360 persone rifugiate dall'Ucraina. Si leva la richiesta di rafforzare il corpo delle guardie di confine con militi dell'esercito.

Anche i Grigioni quale Cantone di confine (Engadina e valli meridionali) devono occuparsi di questa situazione e trarre conclusioni nonché adottare misure (collocamento, istruzione scolastica, ecc.).

I membri della frazione dell'UDC sono preoccupati. Essi pongono perciò al Governo le seguenti domande:

1. Come si presenta – in termini numerici – l'occupazione dei centri d'asilo, degli alloggi e di strutture simili nel Cantone e nelle sue regioni?
2. Quali misure sono previste in caso di sovraoccupazione e sovraccarico degli alloggi attualmente assegnati nelle regioni? Quali alloggi e strutture sono in fase di pianificazione o previsti quale riserva e dove è prevista la realizzazione di simili strutture?
3. Nel nostro Cantone a quanto ammonta la quota di persone del settore dell'asilo e dei rifugiati coinvolte in interventi di polizia, procedimenti d'indagine di polizia e procedimenti penali (Procura pubblica, tribunali penali) e quale cittadinanza hanno queste persone?
4. A quanto ammonta il numero di rifugiati provenienti dall'Ucraina e a quanto ammonta il numero di persone con statuto di protezione S?
5. A quanto ammonta – suddiviso per nazionalità – il numero di rifugiati e di richiedenti l'asilo assistiti e alloggiati (da parte di istituzioni private) nelle regioni al di fuori delle strutture esistenti del Cantone?
6. Quali sono le conseguenze finanziarie per il Cantone e per i suoi comuni attualmente e in caso di scenario peggiore?
7. Con riguardo alla situazione dei rifugiati e dell'asilo che occorre attendersi, la chiusura dei posti di polizia di Castasegna, Martina e Campocologno è opportuna ed è ancora sensato e responsabile dal punto di vista degli interventi e delle risorse del personale che questi posti di polizia vengano serviti a partire da Scuol, Samedan e Poschiavo? Se no, il Governo è disposto ad annullare in tempi rapidi la chiusura di questi posti di polizia (beninteso posti di confine!), non da ultimo per garantire le funzioni di polizia/la sicurezza della popolazione offrendo una presenza stazionaria della polizia nelle valli laterali?
8. Il Governo è disposto a informare mensilmente i comuni e la popolazione cantonale in merito alle cifre e ai costi attuali nel settore dell'asilo e dei rifugiati e, se del caso, in quale forma (strategia d'informazione)?

Coira, 7 dicembre 2022

Salis, Metzger, Candrian, Adank, Brandenburger, Butzerin, Casutt, Cortesi, Della Cà, Dürler, Favre Accola, Gort, Grass, Hefti, Hug, Koch, Krättli, Lehner, Menghini-Inauen, Morf, Rauch, Roffler, Sgier, Stocker, Weber